

VareseNews

GIU' DAL PULPITO, PLEASE

Pubblicato: Sabato 7 Gennaio 2006

Ci sono volute le intercettazioni telefoniche Consorte – Fassino perché questo paese scoprisse di dover risolvere la questione dell'intreccio politica – affari. Parliamo del paese dove l'uomo più ricco del paese è divenuto presidente del consiglio, si è acconciato un tot di leggi su misura (una su tutte, quella sul conflitto d'interessi che all'articolo 1 recita: la mera proprietà di un'azienda non costituisce conflitto d'interessi. Cioè, una solenne presa per il culo a 57 milioni d'italiani). E' toccato sentire lezioni di morale da Berlusconi e da Cirino Pomicino, i quali puntano scopertamente a un obiettivo: dimostrare che in quell'ambiente, destra o sinistra, tutti pari sono. Un corno, e la differenza è sotto gli occhi di tutti. Piuttosto: in tempi neanche tanto lontani qualche anima bella della sinistra sosteneva che, di fronte alle grane giudiziarie del premier e alla leggi ad personam, bisognasse non demonizzare l'avversario. Ecco, i risultati sono anche questi.

IL FINE E I MEZZI – Tanto per restare in argomento, riecco la Lega Nord puntare i suoi cannoni contro Luigi Rosa, leghista pure lui, “colpevole” di gestire cantieri in proprio nella città che amministra. Per dirla a chiare lettere: non è chiaro se l'obiettivo della sortita sia davvero l'eliminazione di un'antipatica sovrapposizione tra politica e affari oppure se sia semplicemente sbarazzarsi di un personaggio che sta sulle scatole al movimento. Come dire che la trasparenza e l'etica, nella cosa pubblica, non sono un valore in sé, ma sempre e solo un taxi sul quale salire occasionalmente per raggiungere questo o quel posto.

DA CASELLO A CASELLO – Al presidente della provincia Marco Reguzzoni non fa difetto il fiuto per promuovere le battaglie politiche: la regola si è confermata con l'annuncio di Reguzzoni, intenzionato a schierarsi per protesta alla barriera di Lainate per protestare contro il caro- pedaggi sulla A8. Il numero uno di Villa Recalcati se l'è presa però con la società Autostrade (gruppo Benetton) individuata come responsabile della tosatura agli automobilisti. Tutto giusto? Non, pare, almeno a dar resta al sito dell'Aiscat (l'associazione dei gestori autostradali) secondo cui il rincaro dei pedaggi fa parte di un accordo pluriennale tra le società autostradali e l'Anas, ergo il governo di cui anche la Lega fa parte. Reguzzoni ha parlato a nuora perché suocera intendesse?

UN NIDO PER VOLARE – I dipendenti preferirebbero Alitalia, la politica no. Nella controversia apertasi su chi debba essere il nuovo proprietario della compagnia aerea gallaratese Volare, c'è tutta la contraddizione che attraversa oggi il mondo del lavoro italiano. Alitalia, pur indebitata, preda della politica, messa alle corde dal mercato, viene sempre percepita come una sorta di “grande mamma”, che non ti abbandonerà mai, come “posto sicuro” che un tempo era rappresentato dall'impiego in posta o al ministero. E questa potrebbe davvero essere materia per sociologi ed esperti di mercato del lavoro.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it